

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031453 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, seccorpe
S. Maria Veterana

INV. 26370

OGGETTO: Piatto.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana

F 177 II SE

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

1982

Saggio tra le tombe
e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Invetriata monocroma(crema).

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep.
dura, qualche incluso mbeaceo. Superfici con ingobbio
chiaro int.-est. Vetrina piombifera all'int.
MISURE: alt. tot. 2,9; bordo spess. 0,6, ϕ 11,9; tesa largh. 2;
piede alt. 0,3 ϕ 4,9.

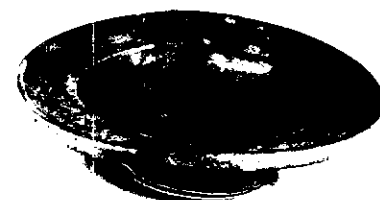
STATO DI CONSERVAZIONE: Quasi integro, ricomposto da 3fr. e
reintegrato in parte della tesa e del fondo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificata in alcuni punti

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



53

NEG. 40875

DESCRIZIONE:

Piede a disco molto concavo; parete a profilo
obliquo; piccola tesa leggermente obliqua,
inclinata all'int.; orlo piatto. Superfici
con ingobbio chiaro int.-est. Rivestimento
piombifero crema all'int.

Fino a questo momento l'invetriata monocroma marrone
associata alla categoria degli utensili da tavola
(piatti, ciotole, beccali e brecche) e a lucerne è
scarsamente attestata nei contesti medioevali pugliesi,
se non in singoli ritrovamenti. Essa, infatti, si
ritrova, in genere, riferita a ceramica da fuoco,
soprattutto pentole. È evidente che al pari della
invetriata monocroma verde e trasparente, questa classe
ha ascendenze islamiche e tramite Bisanzio si deve es-
sere diffusa nell'Italia centro-meridionale. Dai ritre-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.:—"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp.69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Francesco Roselli

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 14/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Lavermicosa



ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


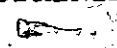
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031453 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  TARANTO	INV. 26370 63
ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione)				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

vamenti-effettuati la monocroma marrone compare in contesti datati nel XIII-XIV sec., in particolare a Lucera, sotto la cattedrale di Bari e a Scribba in Calabria, dove la vetrina mostra diverse sfumature: marrone scuro con riflessi dorati, marrone arancio e marrone-giallo chiaro.

WHITTHOUSE D.:—"Le ceramiche medioevali del castello di Lucera" in Atti di Albisola 1978, p. 37;

SALVATORE M.R.:—"Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, pp. 154-155;

FLAMBARD A.M.-NOYE' G.:—"La ceramica invetriata rinvenuta nelle scave di Scribba (Calabria) XII-XIV sec." in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II, pp. 456-457-466.

Il piatto in questione sembra accostarsi alla tipologia varia dei piattini ritrovati sotto la cattedrale di Bari (in particolare fig. 59, pag. 167, Tav. IV), documentati in tutta l'Italia meridionale insieme a ciotole e bacini (Barletta, Satriano, Monte d'Irsi) ed anche sulla sponda dell'area adriatica almeno dal XIV sec., ma continuano a lungo. Infatti il contesto di scave della cattedrale è piuttosto tardi XVI-XVII sec. così come quello di Santa Maria Veterana.

BATTISTI A.:—"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp. 68-119